

**Addì 15 giugno 2016** presso i locali della Fondazione Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore D'Angelo in Maddaloni si sono riuniti i Sigg.ri

- **Gen. Dott. Giuseppe Alineri** nella Sua qualità di **Commissario Straordinario** della Fondazione Villaggio dei Ragazzi con sede legale in Maddaloni alla Piazza Matteotti 8 assistito dal **Dott. Carmine Cafasso** Consulente del Lavoro e dall'**Avv. Jolanda Esposito** dello Studio Cafasso di Napoli;
- **Sig.ra Gaetanina Ricciardi** FLC CGIL
- **Sig. Edmondo Cafarelli** per la Fisascat Cisl di Caserta ;
- **Sig.ra Maria Manco** Cisl Scuola
- **Sig. Farinari Antonio** Segretario Generale Uil Caserta
- **Sig. Raffaele De Vita** UGL Scuola
- **Per le RR.SS.AA.:** RSA FP CGIL **Sig. Pizzuti Domenico** , RSA FLC CGIL **Sig. Petroli Luigi**; RSA Fisascat Cisl **Ferraro Filippo**, e RSA UGL Scuola **Raffaele Nuzzo**

Le parti così come costituite si sono riunite al fine di sottoscrivere e rendere definitiva l'ipotesi di accordo del 18 aprile 2016 che le stesse Parti Sociali avevano inteso sottoporre a referendum con la partecipazione dell'intera platea dei lavoratori, referendum tenutosi lo scorso 1 giugno 2016 che ha visto l'approvazione a maggioranza assoluta degli aventi diritto ( N. 178 aventi diritto al voto, n. 142 votanti, n. 102 favorevoli, n. 38 contrari, n. 2 schede nulle).

L'ipotesi che segue viene in questa sede sottoscritta con adesione ai contenuti della stessa da parte della Segreteria Cisl Scuola, della Segreteria UIL Scuola e dalla Segreteria UGL Scuola, in uno alle rispettive RRSSAA.

La Segreteria Fisascat Cisl, pur condividendo i contenuti della presente ipotesi di accordo e pur ponendosi all'attenzione dell'odierno tavolo con volontà sottoscrittrice della stessa ipotesi di accordo, dichiara di trovarsi costretta a non sottoscriverlo per effetto del dissenso espresso dalla propria RSA.

Alle ore 12:10 la S.G. FLC CGIL in uno alle RRSSAA FP Cgil e FLC Cgil, abbandonano il tavolo dichiarandosi contraria alla sottoscrizione.

*Roberto Muzio*

*Ugo, Manu*

# **IPOSTESI DI ACCORDO AZIENDALE**

Addi 18 aprile 2016, presso i locali della Fondazione Villaggio dei Ragazzi Don Salvatore D'Angelo in Maddaloni si sono riuniti i Sigg.ri:

- Gen. Dott. Giuseppe Alineri nella Sua qualità di Commissario Straordinario della Fondazione Villaggio dei Ragazzi con sede legale in Maddaloni alla Piazza Matteotti 8 assistito dal Dott. Carmine Cafasso Consulente del Lavoro e dall'Avv. Jolanda Esposito dello Studio Cafasso di Napoli;
- Sig Raffaele Moretti per la CGIL;
- Sig.ra Gaetanina Ricciardi S.G. FLC CGIL
- Sig. Felice Zinno Segretario Generale FP Cgil
- Sig. Gennaro De Micco e Edmondo Cafarelli per la Fisascat Cisl di Caserta ;
- Sig.ra Pierina Marotta Cisl Scuola
- Sig. Farinari Antonio Segretario Generale Uil Caserta
- Sig. Antonio di Zazzo Segretario Generale UIL Scuola
- Sig. Raffaele De Vita UGL Scuola
- Per le RR.SS.AA. Sig. Pizzuti Domenico, Petroli Luigi, Ferraro Filippo, Raffaele Nuzzo

La odierna riunione ha tratto origine dalla necessità sentita dalle stesse parti costituite di avviare un confronto affinché siano determinate le condizioni per una possibile contrattazione collettiva aziendale che consenta di arginare l'importante andamento negativo aziendale in linea al mantenimento dei livelli occupazionali

## **PREMESSO**

La Fondazione "Villaggio dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo", come noto, è una Fondazione avente personalità giuridica di diritto privato nel rispetto della disciplina recata dal regolamento emanato con D.P.G.R.C n.619 del 22/09/2003 e dal regolamento n.2 del 22/2/2013.

In data 16 ottobre 2015 il Generale Giuseppe Alineri è stato nominato Commissario Straordinario con D.G.R.C n. 206 per la reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione Villaggio dei Ragazzi per attendere alla ordinaria gestione della Fondazione stessa e all'adozione di tutte le azioni utili ad assicurare il funzionamento dell'Ente e a ripristinarne l'ordinaria amministrazione, nonché a provvedere al rilancio strategico ed economico della stessa in armonia con le misure adottate dal Tribunale di



*Raffaele Nuzzo*  
*Memo*

Santa Maria Capua Vetere presso il quale pende la procedura per la composizione della crisi da sovra indebitamento ai sensi dell'art.7 comma 2 della L.3/2012.

La Fondazione, ricevendo attualmente finanziamenti esclusivamente dalla Regione Campania e disponendo di entrate proprie di modesta entità, sostiene un costo del personale di gran rilevanza ed incidenza sulla gestione interna tale da aggravare ulteriormente la situazione amministrativa ordinaria.

Le suddette condizioni hanno determinato, dunque, gravi difficoltà operative nel cui contesto ed anche in ragione dei risvolti di finalità sociale della Fondazione, l'Ente non può mancare di tenere fissi i possibili e futuri obiettivi di crescita in un'ottica di rivitalizzazione delle attività che possano garantire il futuro della Fondazione stessa approntando una serie di importanti economie di gestione nel risanamento di costi necessari alla riequilibrio del costo del personale alla attuale contingenza.

Corre l'obbligo di segnalare che il bilancio della Fondazione ha registrato al 31.12.2014 (ultimo bilancio ufficiale) una situazione debitoria pari ad oltre 20 milioni di euro- ai quali vanno aggiunti oltre 3 milioni di euro per il fondo TFR-, mentre il bilancio parziale al 30.09.2015 registra una situazione debitoria pari ad oltre 22 milioni di euro- ai quali vanno sempre aggiunti oltre 3 milioni di euro per il fondo TFR-

Come appare evidente da questi numeri, l'azienda sta cercando di uscire da una situazione che negli anni precedenti è stata completamente fuori controllo e che l'ha portata pericolosamente vicino al punto di non ritorno.

La Fondazione ritiene che l'adozione di una contrattazione aziendale più calibrata alla situazione descritta, nell'obiettivo della salvaguardia dei posti di lavoro, consentirebbe di aggiungere un importante contributo in termini di riequilibrio dei costi.

In tal senso sono stati attivati percorsi di confronto con le OO.SS. alle quali sono state rappresentate le effettive condizioni dell'Ente e nel corso degli incontri con le stesse OO.SS sono stati altresì esaminati percorsi di ricorso agli strumenti di integrazione salariale che, tuttavia, non sono stati ritenuti praticabili in ragione dell'assenza delle ragioni agli stessi sottesa. Nello specifico, il ricorso allo strumento della cig in deroga previsto dalla normativa come usufruibile per soli tre mesi, non consentirebbe di realizzare alcun beneficio stante la gravissima situazione deficitaria descritta che richiede interventi di maggiore importanza.

Altresì il ricorso allo strumento del contratto di solidarietà non risponderebbe alle esigenze di rientro nei costi del personale, atteso peraltro che il presupposto cardine sotteso all'attivazione di tale strumento è stato ritenuto assente per carenza di una situazione di esubero strutturale tale da non consentire una riduzione dell'orario di lavoro specie per il personale docente che, diversamente, è chiamato a svolgere le relative funzioni per un orario pieno.



Raffaele Russo

Alto, Man

Nel contesto di crisi economico-finanziaria sopra descritto, la Fondazione e proprio in ragione della procedura pendente presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ha necessità di proporre un accordo di ristrutturazione idoneo a consentire il risanamento della esposizione debitoria, nel cui ambito si è auspicato di prevedere misure anche di rivisitazione del costo del lavoro.

In tale quadro è intento comune delle Parti cercare di ridurre quanto più possibile il ricorso ai licenziamenti che, in assenza di effettive condizioni di recupero dell'equilibrio economico, dovrebbero necessariamente adottarsi nella necessità di ridurre i costi ottimizzando le attività.

Stante il quadro sopra descritto, anche in attesa di definire i contenuti di possibili percorsi di investimento idonei a sostenere il riassetto interno al fine di garantire l'equilibrio economico delle attività, si ritiene di seguire un percorso che tenga conto di un equo temperamento tra costi aziendali e salvaguardia dei livelli occupazionali necessario alla sopravvivenza della Fondazione, percorso che potrebbe consentire il superamento delle difficoltà sopra descritte; ciò in quanto si ritiene di valutare il licenziamento solo come extrema ratio nell'ottica superiore della salvaguardia dei posti di lavoro di tutti i lavoratori.

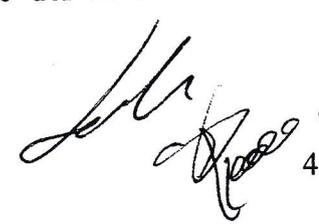
Tale soluzione appare l'unica allo stato percorribile idonea a garantire la prosecuzione delle attività.

Tenuto conto delle motivazioni sopra esposte le Parti sociali si danno reciprocamente atto di valutare e considerare fattivamente il ricorso a forme alternative di contrattazione intese a consentire un rientro nei costi nell'ottica di una continuazione di attività.

L'attività di riorganizzazione della Fondazione intende far riferimento in un'ottica prospettica a valori che devono costituire un vero e proprio manifesto che possono essere sintetizzati nei punti seguenti:

- **creare per i lavoratori la possibilità di avere un lavoro sicuro e dignitoso assicurando il ripristino della correttezza nei pagamenti retributivi;**
- **sviluppare e rafforzare l'appartenenza attraverso la trasparenza, il rispetto delle regole, la valorizzazione delle persone;**
- **rispondere ai cambiamenti verificatisi con capacità progettuale, esperienza nel lavoro, aumento delle competenze, affidabilità e qualità nella esecuzione delle attività.**

L'obiettivo del piano è la riduzione, il riscadenzamento e la revisione delle condizioni del debito, la ristrutturazione del costo del lavoro mediante l'ottimizzazione di alcuni costi di gestione.



Roberto Russo

La ristrutturazione dell'indebitamento bancario e del costo del lavoro si realizzerà, altresì, nell'ambito di un Piano prevedente i seguenti elementi:

a) Soddisfare il fabbisogno di liquidità nel breve periodo, da attuarsi attraverso la cessione di assets non strategici e la concessione da parte dei fornitori di riferimento di condizioni vantaggiose rispetto alle normali condizioni di mercato;

b) La rinegoziazione dell'indebitamento mediante il ricorso a transazioni destinate a rendere meno gravose le condizioni ed a mantenere gli utilizzi di conto corrente per un importo sufficiente a garantire il normale funzionamento dell'attività;

c) Il costante monitoraggio dell'andamento della gestione economico-patrimoniale.

L'articolo 8 del d.l. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 prevede la fattispecie di contratti aziendali finalizzati alla maggiore occupazione, alla qualità dei contratti di lavoro, all'adozione di forme di partecipazione dei lavoratori, alla emersione del lavoro irregolare, agli incrementi di competitività e di salario, alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, situazione di cui oggi ci si occupa, agli investimenti e all'avvio di nuove attività.

Le intese di cui sopra possono riguardare le modalità di assunzione e di disciplina del rapporto di lavoro tali per cui, fermo restando il rispetto della Costituzione, nonché i vincoli derivanti dalle normative comunitarie e dalle convenzioni internazionali sul lavoro, le specifiche intese operano anche in deroga alle disposizioni di legge ed alle relative regolamentazioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Nel corso dell'incontro le OO.SS., all'esito dell'assemblea con i lavoratori della Fondazione, hanno posto all'attenzione del tavolo alcuni punti ritenuti essenziali per la discussione ed investenti problematiche ingeneratesi anche a seguito della cristallizzazione di condizioni di favore ritenute ingiustificatamente attribuite e dovute alle pregresse amministrazioni che hanno contribuito ad aggravare il bilancio negativo della fondazione.

A quanto sopra, aggiungasi la necessità di ricevere, sempre da parte delle OO.SS. a favore dei lavoratori, una programmazione temporale ed una garanzia di adempimento tesa a ripristinare ed a regolarizzare la situazione delle mensilità arretrate ancora non corrisposte.

La Fondazione, per voce dei costituiti, pur prendendo atto delle criticità esposte dalle OO.SS., rappresenta che la situazione finanziaria della fondazione di sicura eccezionale importanza stante l'indebitamento di oltre 23.000.000,00 di euro, pone l'Ente stesso in una situazione di difficile definizione programmatica stante il condizionamento

*Man Raffaele Russo*

sussistente alla subordinazione dell'approvazione dell'accordo di ristrutturazione del debito da parte del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, alla esistenza di contributi essenzialmente discendenti da fondo regionale, oltre che all'approvazione di un piano di affidamento da parte degli istituti di credito.

Nonostante tale presa d'atto, tuttavia, la Fondazione intende assumere tutti gli impegni atti a garantire la sopravvivenza e la continuità dell'Ente, nella consapevolezza di quanto concretamente poter porre in essere atteso il carattere pubblico dell'incarico ricevuto di commissariamento straordinario e valutate le istanze rappresentate.

**Stante quanto premesso, Le Parti addivengono alle seguenti pattuizioni:**

- 1) PREMESSE. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
- 2) MISURA DELLA RETRIBUZIONE. A fronte dell'attuale andamento economico delle attività, al fine di rendere le iniziative idonee a sostenere il processo di riorganizzazione interna, in ragione delle condizioni sopra esaminate le Parti convengono nell'applicare una diminuzione concordata del 26% di retribuzione globale lorda, con decorrenza dalla retribuzione riferita al mese di Aprile 2016, nell'ottica di una maggiore sostenibilità dei costi del lavoro.
- 3) DIRITTI ACQUISITI. Le Parti precisano che restano fermi i diritti acquisiti così come oggetto di contrattazione individuale all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro, salve le deroghe di cui al punto 2), e che pertanto il rapporto di lavoro continuerà ad essere regolamentato secondo le condizioni sino ad ora applicate.
- 4) MENSILITA' ARRETRATE. In base ad andamenti positivi che si sostanzieranno in termini di bilancio, oltre che di continuità di garanzia di contributo regionale, la Fondazione si impegna a corrispondere entro il 30 luglio 2016 la prima delle mensilità arretrate ancora da liquidare ai lavoratori interessati, rendendosi disponibile altresì a saldare entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo buona parte delle mensilità arretrate.
- 5) RIORGANIZZAZIONE. Ferma restando la salvaguardia dei livelli occupazionali ogni eventuale ipotesi riorganizzativa interna che dovesse prevedere spostamenti allocativi per profili professionali posseduti adeguatamente giustificati dalla Fondazione per ragioni tecnico organizzative ed oggettive ed in linea con l'esigenza di sopravvivenza della Fondazione stessa e di salvaguardia dell'occupazione, si conviene passi attraverso un confronto con le rappresentanze sindacali aziendali, ovvero con le OO.SS. in un'ottica di condivisione di percorsi organizzativi.



Raffaele Russo



- 6) FORMAZIONE. Considerato che, allo stato, la Fondazione non è nelle condizioni di accesso ai Fondi regionali ovvero interprofessionali per la formazione del personale, ogni eventuale percorso formativo della forza lavoro sarà attivato dietro la condizione del sostanzarsi delle possibilità di accesso ai predetti fondi sentite le Istituzioni Regionali a tal titolo preposte.
- 7) DURATA. Si conviene che la predetta riduzione risulti operativa per un triennio, ossia dalla retribuzione riferita alla mensilità di aprile 2016 a quella riferibile a marzo 2019.
- 8) ANALISI ED ANDAMENTO OPERATIVO: con cadenza quadrimestrale o comunque a richiesta delle Parti, sarà attivato tra le Parti stesse un tavolo congiunto per la verifica delle condizioni di rientro eventuale degli istituti contrattuali. In occasione dei predetti incontri potranno valutarsi eventuali situazioni di recupero in favore dei lavoratori delle riduzioni operate, ferma restando che ogni valutazione in tal senso non potrebbe mai giungere a costituire un ulteriore indebitamento per la Fondazione. Ciò anche a fronte del raggiungimento di un eventuale pareggio di bilancio avuto riguardo alle operazioni di pagamento dell'indebitamento, che interesseranno la Fondazione almeno per i prossimi 15 anni e sempre che il programma di ristrutturazione del debito venga idoneamente approvato dagli Organi competenti. Al verificarsi delle condizioni positive e migliorative ed in base ai cui risultati positivi riscontrabili mediante eventuali andamenti positivi di bilancio, potrà valutarsi di operare una rivisitazione dei valori corrispondenti delle riduzioni operate.
- 9) APPLICABILITÀ: le condizioni di cui al presente verbale di accordo aziendale, si ritengono applicabili a tutta la forza lavoro e, comunque, non solo ai soggetti attualmente in forza, ma anche ad eventuali e futuri rapporti di lavoro che la Fondazione dovesse instaurare ex novo.

Ai fini dell'efficacia, ai sensi dell'art. 8 della legge 148/2011 il presente contratto esplica efficacia erga omnes, siccome approvato e sottoscritto per accettazione di tutti i punti espressi da tutte le parti costituite.

**Al fine di consentire il corretto esplicarsi di tutte le forme di partecipazione democratica, le Parti sin da ora confermano che la presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Lavoratori con Referendum a maggioranza dei partecipanti.**

L'esito della consultazione referendaria sarà trasferito dalle Parti Sociali alla Fondazione al fine di poter offrire di converso formale valenza o meno ai contenuti della presente ipotesi di accordo.



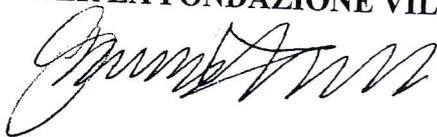
Alle ore 22.15 le Segreterie in uno alle rispettive RR.SS.AA. abbandonano il tavolo per ulteriori riflessioni sulla presente prospettata ipotesi di accordo.

Le RR.SS.AA. presenti paventano al tavolo l'ipotesi di una loro sottoscrizione che, laddove ritenuta, troverà la sua formalizzazione e la sua sottoscrizione nella giornata del 19 aprile 2016.

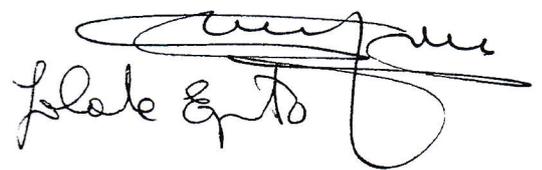
Il tavolo alle ore 22.20 si scioglie e ci si rinvia alla giornata di domani 19 aprile 2016 senza ulteriore convocazione.

Le Parti così come sopra costituite e con tutte le precisazioni e dichiarazioni in premessa indicate, alle ore 13,00 del giorno 15 giugno 2016, sottoscrivono e prendono atto delle reciproche posizioni anche in ossequio alle risultanze della consultazione referendaria di cui raccolgono la relativa espressione di approvazione.

- PER LA FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI



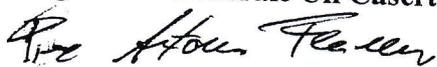
- per la Fisascat Cisl di Caserta



- Per la Cisl Scuola



- Per la Segreteria Generale Uil Caserta



- Per la Segreteria Generale UGL Scuola

- Per la R.S.A. UGL Scuola

